

ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

circondata dall'affetto delle sorelle, degli amici e benefattori della comunità di Charleston (USA), questa mattina alle ore 3,30 (ora locale) il Padre della Luce ha chiamato a sé per godere della sua intimità, la nostra sorella

**LIVINGSTON CECILIA REGINA Sr CECILIA PAULA  
nata a Orange (California – Stati Uniti) il 18 febbraio 1954**

La sorella Sr Jane, superiora della comunità di Charleston, scriveva qualche giorno fa: «Sr Cecilia Paula attende il Signore ponendo la vita nelle sue mani e offrendo ogni cosa per le molte necessità delle sorelle e della missione paolina. Ripete: “L’unica cosa importante è la santità della vita e l’amore reciproco. Di fronte a questo tutte le altre cose non hanno senso”».

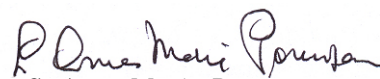
L’abbandono, la serenità, la pace sono state note che hanno contraddistinto la vita di Sr Cecilia Paula, una sorella sulla quale la provincia degli Stati Uniti ha sempre potuto contare per la maturità, il senso di appartenenza, il desiderio di valorizzare i doni di cui il Signore l’aveva arricchita. Entrò in Congregazione nella casa di Boston, il 15 giugno 1973. Emise la prima professione, a Boston, il 27 giugno 1976 e cinque anni dopo, la professione perpetua. Si occupò ben presto della diffusione capillare nelle comunità di Staten Island e New Orleans. Dal 1981 al 1984, fu responsabile della tipografia di Boston e quindi superiora della comunità di Saint Louis. Poi a Boston prestò ancora il servizio della tipografia oltre a quello di insegnante e formatrice delle postulanti.

Per svolgere con sempre maggior competenza il proprio ministero, ebbe la possibilità di partecipare, a Roma, al corso internazionale per le formatrici di postulato. Subito dopo, frequentò negli Stati Uniti, la scuola estiva per formatori. Riconosceva il grande bene ricevuto da queste esperienze che l’avevano arricchita di coraggio, speranza e di una più grande libertà interiore. Ed esprimeva il desiderio di ripagare in qualche modo, le risorse che erano state investite per la sua formazione. In occasione del “Progetto missionario” offerse la propria disponibilità per svolgere l’apostolato paolino in qualche nazione di lingua inglese. Aveva avuto, in quel tempo, il dono di accompagnare il cammino formativo di tre religiose cinesi di una Congregazione locale, inserite a Boston per un periodo di aggiornamento. Era grande la sua gioia nel poter dare anche solo un piccolo contributo alla qualificazione della vita consacrata in Cina. E sperava tanto che quelle sorelle potessero aiutare, in futuro, il reingresso della Famiglia Paolina in quell’immensa nazione.

Nel 1996 venne nominata superiora locale di Boston; in seguito fu economista di Staten Island e poi incaricata della libreria di Alexandria. Ovunque, Sr Cecilia Paula irradiava una gioia profonda che attingeva da un intimo rapporto con il Maestro. Visse nell’abbandono anche l’esigenza che presto le si presentò di assistere i genitori, anziani e ammalati. Dall’anno 2006 aveva potuto usufruire di un periodo di assenza per questo motivo. Ma proprio in famiglia, le venne diagnosticato il cancro. A nulla valsero i ripetuti cicli di chemioterapia che sopportò con tranquillità, fino a qualche mese fa, proseguendo il servizio ai familiari.

All’inizio dello scorso novembre, esprime il desiderio di rientrare in comunità nonostante la situazione dei genitori non fosse migliorata. Il cancro si andava manifestando in una forma più aggressiva e con piena consapevolezza desiderava vivere il tempo che ancora le rimaneva, inserita in una comunità paolina, sentendosi “viva” fino all’ultimo giorno. E fin quasi alla fine, ha avuto il dono di mantenere i contatti, anche via skype, con amici, parenti e con la gente di Charleston che le manifestava una grande vicinanza. In questi ultimi giorni, si era recato a farle visita perfino il sindaco per esprimerle il ringraziamento, a nome di tutti i cittadini, per il bene di cui aveva arricchito la città attraverso la sua presenza e il contributo della preghiera e dell’offerta. Sr Cecilia Paula rimane anche per noi un esempio luminoso di pace e di abbandono. La sua preghiera di intercessione, ne siamo certe, continuerà ora dal Paradiso per le persone che ha tanto amato, per la sua provincia, per il popolo che ha sempre sentito affidato alle sue premure di apostola.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Vicaria generale

Roma, 11 marzo 2011.